

Da Carpi alla fine del mondo

Nato a Carpi il 22 luglio 1923, Zeno Catellani entra fin da bambino in un collegio francescano e crescendo matura la sua vocazione alla sequela di Gesù secondo il carisma di San Francesco d'Assisi. Ricevuto il nome religioso di Egidio, emette la professione solenne nel 1944 in San Nicolò a Carpi ed è ordinato sacerdote a Bologna nel 1946. Lo guida da subito l'ispirazione di occuparsi dei più poveri attraverso la missione ad gentes che lo porta nel 1947 in Cina. Dopo poco tempo di lavoro entusiasta, con l'avvento della rivoluzione maoista, inizia la persecuzione della Chiesa e dei cattolici. Costretto ad abbandonare la Cina nei primi anni '50, padre Egidio sceglie un altro paese di frontiera e, dopo aver trascorso un breve periodo in Australia, riceve l'incarico di iniziare una nuova missione in Papua Nuova Guinea, quando questa terra era ancora non del tutto esplorata. Va a vivere nella foresta occupandosi dell'evangelizzazione e della formazione dei catechisti, dando vita a numerose parrocchie, a fiorenti comunità di cattolici. Costruisce chiese, scuole, case, insegna la lingua locale agli indigeni, diventa infermiere aiutando, in particolare, i malati di lebbra. Poi dall'interno del paese viene trasferito a Sissano Lagoon, sull'oceano.

Nel 1998 questa zona viene colpita da uno tsunami che distrugge completamente la sua missione: padre Egidio si salva perché ricoverato nell'ospedale della città ma perde chiesa, casa e tutto il resto. Si trova così costretto a ripartire, a ricostruire tutto, nonostante i problemi di salute, non abbandona il suo posto di lavoro. "Mi sento ancora utile - queste le sue parole - e non voglio lasciare il mio posto vuoto". In fondo la sua patria è la fiorente Chiesa della Nuova Guinea; è il missionario più distante della diocesi di Carpi, oltre 20 mila chilometri. Poi nel 2000 è costretto a rientrare in Italia a causa della salute precaria e decide di stabilirsi con i confratelli della parrocchia di San Nicolò dove si impegna nel servizio liturgico e nelle confessioni.

All'età di 90 anni si è spento padre Egidio Catellani, missionario francescano. Partì per la Cina nel 1947 e poi dal 1952 al 2000 ha contribuito in modo determinante alla crescita della Chiesa in Papua Nuova Guinea

Tutto per il Vangelo

Si è spento mercoledì 30 aprile, all'età di quasi 91 anni, nel convento di San Nicolò a Carpi padre **Egidio Catellani**. Si trovava nella comunità francescana di Carpi dal 2000, di ritorno nella sua città natale e accanto ai suoi famigliari dopo oltre cinquant'anni di esperienze missionarie prima in Cina e poi nella lontanissima Papua Nuova Guinea. Tanti i carpijani che, con commozione, hanno partecipato venerdì 2 maggio, alle esequie celebrate presso la parrocchia di San Nicolò. A presiedere la liturgia il Ministro provinciale dei Frati Minori, padre **Bruno Bartolini**, e il Vescovo **monsignor Francesco Cavina**, affiancati da numerosi confratelli sacerdoti. Oltre a ricordare l'infaticabile impegno di padre Catellani in seno all'Ordine dei Frati Minori, il Ministro provinciale ha sottolineato come a Carpi padre Egidio sia stato un vero e proprio "catalizzatore" della comunità locale. Comunità che ha potuto godere del prezioso servizio di questo figlio di San Francesco, in particolare come confessore e direttore spirituale. Padre Bartolini ha inoltre aggiunto un ringraziamento per i famigliari di padre Egidio, fra cui il fratello **Pier Giorgio**, la cognata **Bona** e i nipoti, che sempre sono stati vicini al missionario, sia nella sua lunga attività, sia nell'ultimo periodo.

Un padre

"Era come un padre per la nostra comunità francescana - afferma commosso padre **Elio Gilioli** -. Padre Egidio era il più anziano ma era quello che ci spronava, ci dava forza per superare i nostri momenti di sconforto o le difficoltà che ogni giorno dobbiamo affrontare". Nonostante il suo fisico fosse minato da tanti problemi di salute, la sua mente era ancora molto vivace e pronta ad affrontare le tante tematiche che toccano la Chiesa, le persone, il mondo. La sua indole combattiva non gli impediva di essere molto "adattabile" alle situazioni ed alle diverse realtà che si è trovato ad af-



frontare nella sua vita. "La sua caratteristica era proprio l'adattabilità - ricorda padre Elio - come ha saputo adeguarsi agli usi ed alle abitudini della popolazione della Papua Nuova Guinea, così ha saputo adattarsi al nostro modo di vivere, quando è rientrato a Carpi". Dopo cinquant'anni in cui la sua lingua era stata il "pidgin" temeva di non essere all'altezza di celebrare la Messa in italiano corretto, oppure di fare catechismo ai ragazzi della parrocchia. Così, ha prestato questo servizio solamente i primi anni poi ha smesso nonostante sapesse incantare i ragazzi anche quando raccontava che, in missione, mangiava con gli indigeni sia pipistrelli che coccodrilli ma la sua passione erano i lombrichi grossi e bianchi che escono dalla pianta del pane. Quando nel 2000 ha dovuto, per motivi di salute, rientrare in Italia ha scelto il convento di San Nicolò perché fin da piccolo è

sempre stata la sua casa. Proveniva da una grande famiglia patriarcale che risiedeva nell'allora parrocchia di Cibeno - oggi sotto San Giuseppe -, erano in nove fratelli. Allora i frati di San Nicolò facevano la pasta asciutta una volta la settimana, erano i primi passi della "Mensa del povero", e il giovane Zeno, poi divenuto padre Egidio, andava a fare dei lavoretti per avere in cambio il pasto assicurato.

Un confessore

"Abbiamo perso il nostro confessore". Così si sono espressi i tanti fedeli che silenziosamente hanno portato l'ultimo saluto a padre Egidio nella camera ardente allestita nel convento di San Nicolò. Erano ormai abituati ad arrivare e trovarlo seduto o nel cortile antistante la chiesa o nella cappella post terremoto, sempre pronto ad ascoltare, a dare conforto, ad impartire il perdono e la misericordia del Si-

Calendario degli appuntamenti per la recita del Rosario Missionario nelle parrocchie:

- **Quartiolo** nei martedì 13-20-27 alle ore 21
- **S. Croce** nei sabati 10-17-24-31 alle ore 18,30
- **Mirandola** nei martedì 13-20-27 alle ore 21 presso la chiesa della Madonnina in piazza Costituente
- **S. Possidonio** il mercoledì 14-21-28 alle ore 21
- **S. Giuseppe** giovedì 15 alle ore 21 nel quartiere del parco di Via Bortolamasi
- **Rovereto** nei lunedì 12-19-26 alle ore 20,15
- **S. Francesco** martedì 22 maggio alle ore 21 presso la sede del Centro Missionario
- **Convento S. Chiara** giovedì 15 alle ore 21
- **Convento Suore Cappuccine** nei giovedì 15-22-29 alle ore 17,30

Sono anche disponibili i rosari missionari con i colori dei cinque continenti presso il Centro Missionario



gnore. "Era anche il confessore delle suore - ricorda padre Elio - di tanti sacerdoti e di noi confratelli, oltre che dei laici". Questo è stato il grande servizio che lo ha contraddistinto nei quattordici anni passati a Carpi. Ha saputo, in un certo senso, ricambiare la generosità che la gente gli ha sempre dimostrato tutte le volte che aveva bisogno di aiuti economici o di materiale vario per la costruzione delle tante parrocchie, case, scuole, infermerie ed altro ancora nelle missioni di Nuku, Aitape, Mukili, Sissano.

Una grande passione

"E' stato un grande missionario", afferma commosso padre **Stefano Gitti**, uno degli otto confratelli con cui è partito padre Egidio per aprire le missioni in Papua Nuova Guinea. Ricordal'episodio del Vescovo della missione di Mukili quando gli fece i complimenti per la bella omelia tenuta nel corso di un'importante cerimonia. Padre Stefano gli rispose: "La ringrazio Eccellenza, non è merito mio ma di padre Egidio, ho parlato così grazie a tutto quello che mi ha insegnato e grazie alla cura che mette nella nostra formazione". Ma padre Egidio aveva un'altra passione, la preparazione dei catechisti, tanto da spingersi a scrivere il suo testo di catechismo semplificato rispetto a quello in italiano e poi tradurlo in lingua pidgin per una maggiore comprensione della popolazione locale. "Siamo stati a discutere varie notti sulla liceità di questo testo - ricorda il Ministro provinciale padre Bruno Bartolini -. Era un uomo buono, molto buono e ringrazio la Provvidenza per aver avuto il dono di questo fratello che ha contribuito al Regno di Dio donando con fede e bontà la sua vita sempre guardando i fratelli con gli occhi del Signore".

Magda Gilioli

Le condoglianze dei missionari

Dal Madagascar

Carissimi, in comunione con voi, preghiamo per padre Egidio in segno del nostro affetto e riconoscenza per l'opera missionaria svolta nella sua vita.

Suor **Elisabetta Calzolari e Consorelle**

Carissimi del Centro Missionario, apprendere della dipartita per il cielo di un fratello o di una sorella, porta sempre a momenti di commozione. Gesù ha pianto di fronte alla tomba di Lazzaro! Non è mancanza di fede nella risurrezione, ma il sentimento di dolore per il distacco. Vi chiedo di portare le mie condoglianze a tutta la famiglia di padre Egidio, alla Diocesi di Carpi e all'Ordine dei Frati Minori. La bellissima festa celebrata domenica per la canonizzazione dei Santi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II sia come un fascio di Luce che illumina la tristezza di questo giorno nell'attesa e nella certezza della risurrezione.

Luciano Lanzoni

Dalla Thailandia

Carissimi tutti, grazie della comunicazione, mi spiace che padre Egidio non sia più con noi ma di certo ci aiuterà dal cielo! Sarò vicina nel ricordo con la preghiera.

Suor **Maria Angela Bertelli**

Dall'Italia

Carissimi, il Signore lo avrà certamente accolto quale servo fedele. Sempre, quando venivo a Carpi andavo in San Nicolò per la Messa e lui era sempre presente nonostante la fatica a stare in piedi. Preghiamo il Signore perché gli conceda la gioia della risurrezione.

Suor **Teresa Cavazzuti**

Dispiace sempre apprendere della scomparsa di un missionario come padre Egidio ma ora preghiamo perché riposi nella pace augurata dal Risorto ai suoi Apostoli.

Padre **Claudio Mantovani**

Carissimi del Centro missionario e famigliari, sarò vicino a padre Egidio con la preghiera per lui.

Padre **Agostino Galavotti**

Impresa Edile

Lugli geom. Giuseppe

via Martinelli 128 - Fossoli di Carpi - 059.669145 - 340.6094219 - lugligiuseppe@tiscali.it